

→ **Gara spettacolare** con il Bari che batte 2-1 i lombardi ma il risultato è stato sempre in bilico

→ **Elogi agli avversari** Ventura, tecnico dei pugliesi: «Il Brescia sarà la rivelazione del torneo»

Piccole ma bellissime

BARI	2
BRESCIA	1

BARI: Gillet, Raggi, Masiello A., Rossi, Parisi, Rivas (14' st Alvarez), Almiron (34' st Donati), Gazi, Ghezzal, Barreto (41' st Pulzetti), Kutuzov.

BRESCIA: Sereni, Zambelli, Martinez, Bega, Daprela (25' st Dallamano), Hetemaj, Cordova, Filippini A. (13' st Caracciolo), Kone (35' Taddei), Eder, Possanzini.

ARBITRO: Guida di Torre Annunziata

RETI: 16' Rivas, 30' Kone, nel st 10' Barreto (rigore).

NOTE: angoli 6-3 per il Bari. Recupero: 1' e 5'. Ammoniti: Hetemaj, Almiron, Martinez, Bega per gioco falloso, Dallamano per gioco non regolamentare. Spettatori: 16mila circa.

Tutti i calciatori in campo hanno giocato senza risparmiarsi. Ne è venuta fuori una partita affascinante, ricca di azioni e di qualità. Decide un rigore di Barreto. Iachini recrimina: «Peccato, meritavamo molto di più».

ANDREA ASTOLFI

sport@unita.it

Che splendore, è tornato il Bari di Ventura, arraffone, meno tecnico dello scorso anno, molto incerto in difesa, ma devastante in campo aperto, e ora è terzo e il Brescia, sconfitto, guarda un punto più su il crescere di una squadra bellissima. Bella, pure fortunata: una traversa di Cordova a metà del secondo tempo, sull'1-1, avrebbe fatto girare in altro modo il vento. Ma non è successo. Invece è successo questo. Bari con Rivas per Alvarez sulla destra, dall'altra parte Ghezzal, che però non è un esterno, ma un attaccante prestato all'ingrato lavoro di raccordo fino al centro-campo. Non ne ha le caratteristiche, presto Ventura lo capirà. Ma al tempo stesso il Bari recupera una quadratura difensiva con Raggi, che a Milano non c'era e da quella parte sono arrivati tre dei quattro gol dell'Inter.

Iachini rinuncia a Caracciolo e punta su Possanzini, Eder e Kone per Diamanti. Panagiotis Kone, greco di origini albanesi, 23 anni, ex Aek e Iraklis, piedi buoni, ottima visione di gioco. Si farà, dietro Diamanti.



Un duello Barreto-Bega L'attaccante brasiliano del Bari contrastato dal difensore italiano del Brescia ieri al "San Nicola"

L'aggressione Portiere del Gubbio finisce in ospedale ad Alessandria

Il portiere del Gubbio (Lega Pro-Prima divisione), Eugenio Lamanna (21 anni), è finito in ospedale, ieri pomeriggio, dopo essere stato aggredito da 7-8 persone, tra cui alcuni tifosi dell'Alessandria, davanti a un bar vicino allo stadio "Moccagatta", dove la squadra umbra aveva appena perso 2-0. Lamanna era con i genitori quando, tra lui e alcuni degli avventori del bar ci sarebbero stati scambi di battute, poi la situazione è degenerata. Il portiere è stato colpito al volto e ha riportato una contusione sotto l'occhio e ferite al naso. È stato portato nel vicino ospedale e sottoposto a una Tac, ma le sue condizioni non sono gravi.

PASSA IL BARI

Dopo un tambureggiamento di un quarto d'ora padroni di casa in vantaggio. Al 16' Almiron verticalizza per Barreto, il brasiliano è in ritardo ma in orario è Rivas, destro perfetto sul palo lungo. Non è il miglior Bari possibile, perché il Brescia gioca bene e impone i ritmi. Al 30' Kone spacca la difesa barese con una volata verticale, tunnel su Masiello e destro vincente su Gillet. Ventura non ha molte alternative, lascia che la squadra si spreme e dà le chiavi ad Almiron. Nella ripresa Cordova timbra la traversa al 7', lo spigolo inferiore, sfortuna, nient'altro. Però il Bari merita di più, e passa all'incasso al 10'. Barreto riceve in verticale, entra in area in dribbling, si invola e Martinez lo stende. Rigore netto che il brasiliano, protagonista lo scorso anno di tantissimi errori dal

dischetto, trasforma bene. Entra Alvarez per Rivas e la cavalleria veloce di Ventura scatena il suo galoppo nelle praterie bresciane. Kutuzov, Barreto, Alvarez hanno l'occasione di accorciare il pomeriggio e anticipare la notte per le Rondinelle, ma resta il 2-1. Nel finale nervosismo e un probabile rigore negato a Caracciolo. Grande parata di Gillet al 90' su Eder. Ma la festa è di Ventura: «Un secondo tempo straordinario, contro una squadra quadrata che gioca bene e sarà la sorpresa del campionato». Iachini recrimina: «Non meritavamo di perdere, abbiamo preso il secondo gol nel nostro momento migliore». Seconda vittoria per il Bari, seconda sconfitta dopo tre successi consecutivi per i lombardi. Brescia 9, Bari 8. Il bel calcio di provincia è messo molto bene. ❖